



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2014

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì diciotto del mese di Dicembre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco		Assente	Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto		Assente	Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>18</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>7</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.³⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA N. 68/2014: REVISIONE STATUTO FONDAZIONE FAUSTINO ONNIS	3
L'Assessore Relli Roberta	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
La Consigliere Corda Rita	4
La Consigliere Vargiu Vanessa	5
Il Consigliere Zaher Omar	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Caddeo Ivan	6
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	6
Il Consigliere Melis Antonio	7
Il Consigliere Melis Andrea	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
La Consigliere Corda Rita	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Deiana Bernardino	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
L'Assessore Relli Roberta	9
La Consigliere Corda Rita	10
L'Assessore Relli Roberta	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
La Consigliere Corda Rita	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL PLUS 21 PER LA COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI	11
L'Assessore Sitzia Daniela	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONVENZIONE COMUNE CAPOFILA PLUS	13
L'Assessore Sitzia Daniela	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 18 presenti la Seduta è valida.

Vi ricordo che siamo in Seduta di seconda convocazione.

Nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Cristian Noli, Cioni Riccardo e del Consigliere Andrea Melis.

Procediamo, primo punto all'ordine del giorno Proposta n. 68/2014 Revisione Statuto Fondazione Faustino Onnis.

Assessore Relli, prego.

Si dà atto che entrato in aula il Consigliere Madeddu. I presenti sono 19.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Proposta n. 68/2014: Revisione Statuto Fondazione Faustino Onnis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive

Buonasera a tutti e grazie, signor Presidente.

Colleghi, l'oggetto della proposta di delibera riguarda le modifiche dello Statuto della Fondazione Faustino Onnis, le cui finalità, come ben sapete, sono custodire e tramandare la memoria storica dell'omonimo letterato, oltre che studiare le diverse forme di espressione artistica degli autori sardi, promuovendone la conoscenza anche fuori dall'Isola.

La revisione dello statuto vigente, datato ad ormai otto anni, è stata formalmente richiesta dalla Fondazione all'Amministrazione Comunale al fine, cito testualmente *di dotare la stessa di un nuovo articolato che risponda a diverse esigenze sopravvenute*, e cioè nello specifico, *una maggiore distinzione e chiarezza dei ruoli dei diversi organi, con una regolamentazione delle funzioni degli stessi più puntuale e l'istituzione di figure partecipative diverse, che consentano una maggiore adesione da parte di altri enti pubblici e privati che vogliano far parte della Fondazione come soci sostenitori*, tra cui citano il Comune di San Gavino, e comunque altri privati cittadini.

Lo statuto, modificato e proposto oggi alla vostra attenzione, è il risultato delle considerazioni scaturite a seguito dell'esame di ciascun articolo effettuato sia degli uffici competenti, sia dalla Commissione politiche culturali e sportive in seduta del 2 dicembre, al termine della quale sono state approvate quasi tutte le modifiche proposte, in quanto tendono a migliorare lo statuto per quanto riguarda soprattutto l'operatività nell'ambito dei rapporti tra la Fondazione ed altri soggetti istituzionali. Solo per gli articoli 1 e 2 non vengono accolte alcune modifiche proposte dalla Fondazione rispetto ai previgenti, per i motivi che vi esplicito.

Per quanto riguarda l'articolo 1, inerente alla denominazione e ai fondatori, la Fondazione aveva proposto la modifica dell'articolo vigente a seguito sia del decesso della signora Carmina Suergiu, sia perché il Sindaco attualmente in carica è diversa persona rispetto a quello in carica al momento della costituzione della Fondazione.

La Commissione ha ritenuto giuridicamente non conforme la modifica, in quanto non sussiste l'obbligo di aggiornare l'elenco nominativo statuito ogni qualvolta uno dei soggetti fondatori receda per cause non dipendenti dalla propria volontà come, per esempio, appunto il decesso della signora, oppure per la variazione nell'ambito delle cariche istituzionali, come il succedersi dei Sindaci Sau – Cappai.

Vengono, invece, accolti e aggiunti due capoversi che riguardano, il primo lo schema giuridico al quale la Fondazione risponde, cioè fondazione di partecipazione, e l'obbligo da parte della Fondazione di utilizzare la locuzione *onlus*, cito di nuovo *nella denominazione in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico*.

Per quanto concerne, invece, l'articolo 2, nel quale la Fondazione ipotizza come *sede*, cito quanto scritto, *operativa i nuovi locali comunali*, in sede di Commissione si è proposto rimanga

invariato rispetto al previgente articolo 2, dal momento che ad oggi non vi è alcun atto formale del Comune che assegna alla Fondazione la disponibilità dei locali di via Sant'Olimpia quale sede operativa della stessa.

A tal proposito desidero ribadire quanto detto in Commissione, e cioè che è precisa volontà dell'Amministrazione ospitare nei nuovi locali della biblioteca comunale, la biblioteca Faustino Onnis al fine di catalogarla e inserirla nel Sistema Bibliotecario Nazionale Sebina come sezione speciale, così da mettere a disposizione, appunto, del pubblico il patrimonio della Fondazione, come anche tra l'altro enunciato negli articoli 3 e 4 del rinnovato statuto.

Riguardo, invece, i manoscritti e la restante documentazione in originale, se è anteriore ai quarant'anni sono da considerarsi materiale d'archivio, e come tale andrà conservata ed eventualmente consultata all'interno dell'archivio storico comunale.

Per quanto concerne, infine, i restanti 20 articoli, considerato che le modifiche proposte non modificano i compiti e le funzioni di tutti coloro che rivestono cariche sia gestionali che di rappresentanza, né si rilevano significative innovazioni degli articoli che disciplinano i rapporti anche economici tra l'Amministrazione Comunale e la Fondazione, la Commissione li ha approvati secondo il prospetto presente in delibera, che verranno esposti nel dettaglio solo se ritenuto necessario, apportando per alcuni di essi semplici correzioni di sviste.

Passo ora la parola al Presidente per mettere la delibera in votazione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Dunque, è aperta la discussione, se qualcuno intende intervenire, oppure se avete delle precisazioni o delle richieste da formulare questo è il momento, altrimenti passiamo...

Prego, Consigliera Corda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA CORDA RITA

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, che non c'è, signor Vice Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico presente, intanto esprimo apprezzamento per la relazione introduttiva dell'Assessora Roberta Relli, per la precisione con cui ha rappresentato le modifiche apportate allo statuto della Fondazione.

Io vorrei ritornare sull'articolo 2, rispetto alla sede operativa che, nelle proposte di modifica apportate dalla Fondazione, erano state rappresentate all'Amministrazione lamentando l'assenza di un atto formale che giustificasse questa volontà politica, che era stata espressa al momento della costituzione della Fondazione stessa, e mi voglio riferire all'articolo 4 del vigente statuto, in cui all'ultimo comma è precisato che *"I beni donati dalla famiglia Onnis alla Fondazione devono essere custoditi nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Selargius, con un servizio che ne consenta la fruibilità al pubblico, a tutela dei beni suddetti. Il consiglio direttivo stipulerà idonea polizza assicurativa"*.

Questo capoverso sta a significare che il Comune doveva ospitare tutto il patrimonio della Fondazione in un locale apposito, ma dando visibilità proprio alla Fondazione perché diventasse proprio un servizio culturale alla città, e che fosse fruibile da parte di chiunque voglia o volesse utilizzare la documentazione, etc., proprio un luogo pratico con una postazione multimediale, con una scrivania. Un luogo che rappresentasse, appunto, la Fondazione.

Quindi, non è sufficiente, per quanto comunque positivo, il fatto che la Fondazione venga poi inserita nel sistema bibliotecario anche come sezione speciale, e poi i documenti vengano inseriti nell'archivio, perché i documenti vanno archiviati regolarmente, ma c'è bisogno proprio di riservare alla Fondazione un luogo che si era individuato inizialmente nell'archivio storico, che era ospitato nei

locali lì della zona industriale, e poi successivamente con il restauro della Casa Putzu si era pensato di ubicarlo nella biblioteca.

Credo che questa destinazione sarebbe molto importante, intanto per dare una collocazione dignitosa e seria quale merita una Fondazione di questo tipo, e poi considerato che la Fondazione è una Istituzione comunale, perché è fondata dal Comune con la famiglia del poeta, diventa un servizio culturale che il Comune mette a disposizione della città. Quindi, io sarei perché si individuasse un luogo fisico dove la Fondazione porta tutta la documentazione, e anche venga attrezzato un luogo per poter essere fruibile.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
VARGIU VANESSA**

Buonasera, Presidente, colleghi della Giunta, colleghi del Consiglio, e gentile pubblico ovviamente, anch'io intendo ringraziare la dottoressa Relli per aver esposto in maniera così precisa i contenuti della Commissione, ed è proprio su quelli che voglio ritornare, perché in quella sede si è parlato di attribuire una sede operativa alla Fondazione, e in quel momento si è definito meglio che i contenuti della Fondazione, come già detto, verranno messi a disposizione al pubblico perché verranno catalogati e inseriti all'interno del Sistema Sebina.

Quindi, chi volesse fruirne è invitato e libero di recarsi in biblioteca, dove la postazione multimediale non mancherà, e la scrivania non mancherà, in cui potrà prendere visione del patrimonio che l'artista Faustino Onnis ci ha comunque tramandato.

In secondo luogo, si è fatto un altro discorso, ci si è posti il problema di dare la possibilità a fondazioni che si costituiranno in futuro di poter avere una sede operativa, e in quel momento ci si è comunque resi conto che, magari, non sarà possibile attribuire una sede operativa a tutte le fondazioni che si verranno a costituire in futuro, anche se con partecipazione dell'amministrazione pubblica.

Dunque, in questo momento è, diciamo, impossibile accogliere la richiesta per questi due ordini di motivi. Siamo ovviamente felici di poter usufruire del patrimonio dell'artista Faustino Onnis e di metterlo a disposizione di tutta la comunità.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Vice Sindaco, Assessori, colleghi, concittadini.

Vorrei dire ai colleghi della maggioranza che sono liberi di accogliere o meno le proposte che vengono fatte da questo banco, però quanto noi abbiamo proposto, io appoggio naturalmente la proposta di Rita che abbiamo discusso ampiamente in Commissione, l'abbiamo fatto per l'importanza che riveste questa Fondazione. Non si sta dicendo che si deve dare una sede a qualsiasi fondazione, quando arriverà un'altra fondazione e avrà la stessa valenza e la stessa importanza di questa, ben venga, però in questo preciso momento esiste la Fondazione Faustino Onnis e per questo motivo noi abbiamo chiesto che tutto il patrimonio culturale di questa Fondazione venga messo in un luogo preciso, in un luogo distinto, non è biblioteca comunale.

Non discuto sul regolamento, sullo statuto, la proposta è un invito a riflettere, a pensare che questa è l'unica Fondazione che abbiamo sino a questo momento, che ha una grande valenza per la nostra cittadina; per questo motivo noi ribadiamo ancora la richiesta di dare una sede ben precisa a questa Fondazione.

Abbiamo detto che per Selargius ha una grande importanza, ma è importante anche a livello regionale, non so se a livello nazionale, però i circoli di sardi, presenti anche nella penisola e nel mondo, ne conoscono l'esistenza e quindi, quando i sardi tornano in Sardegna, sapranno dov'è la sede e potranno visitarla. Spero che venga presa in considerazione questa proposta.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Zaher.

Mi aveva anticipato un intervento il Consigliere Caddeo, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Collegli del Consiglio, colleghe, signori e signore della Giunta, io farei lo stesso intervento se, per agganciarli all'intervento fatto dalla collega Vargiu, lo farei in qualunque caso, in qualunque situazione che riguardasse una fondazione che opera in territorio culturale nel Comune di Selargius.

Dico che tra l'appartenenza, come dire la partecipazione ad una fondazione, e il fatto stesso che quella fondazione invece sia patrimonio dell'Amministrazione e dei cittadini di Selargius ci corre un mare di differenza. Non si capisce perché in maniera preventiva si dice non si può dare una sede alla Fondazione Faustino Onnis perché se ne nascessero altre dovremo darla anche a loro.

Intanto c'è questa, intanto c'è quella di Faustino Onnis, intanto c'è una Fondazione di cui l'Amministrazione, il Comune di Selargius non è una partecipazione, noi siamo parte integrante, parte essenziale di quella Fondazione, quindi, non si capisce neanche perché, come dire, in casa nostra non ci possiamo stare noi, visto che io ritengo la Fondazione casa mia esattamente come la dovrete ritenere poi.

Quando ne sorgeranno altre faremo lo stesso tipo di operazione anche con le altre fondazioni, non capisco la difficoltà a non ipotizzare una sede operativa per questa, nel timore che ne nascano altre, se ne nasceranno altre, e viva Dio se nasceranno noi saremo ben contenti, ci adopereremo in quel caso per trovare soluzioni alternative per le nuove fondazioni.

Io credo sia una questione di buonsenso, non trovo ragioni, come dire, per anticipare i problemi quando ancora non si sono presentati. Detto questo, mi sento di appoggiare anch'io la proposta di reintrodurre nello statuto della Fondazione Faustino Onnis quello di trovare una location, un luogo fisico da prestare alla Fondazione quale sede operativa.

A chiosa direi, però, che non è come dire l'unico soggetto che si occupa di cultura, e non solo, a cui noi prestiamo sostanzialmente una sede in maniera pressoché gratuita. Non cito la Pro Loco per amor di pace, non la cito, ma è esattamente l'esempio più calzante. Non si capisce perché se la Pro Loco ce l'ha e non la possa avere la Fondazione Faustino Onnis. Giustamente il collega Melis mi ricorda che la Pro Loco ne ha addirittura due di sedi operative, ma questo è un altro problema, ma è bene che le abbia, non capisco perché non ritenete che sia bene che abbia una sede operativa la Fondazione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco facente funzioni, signori della Giunta, collegli Consiglieri, signor Presidente, credo che il tema che è stato portato all'attenzione sia un tema così che ci potrebbe accalorare tutti in una discussione, dove credo che nessuno trascurerebbe la valenza di quello che è stato l'atto di donazione da parte della famiglia Onnis, rispetto a un patrimonio che è stato messo a disposizione della nostra collettività, il patrimonio creato, prodotto, ideato da un uomo che, seppur non nato a Selargius, a Selargius ha operato per buona parte della sua vita, e ha eletto Selargius appunto a sua dimora, che ha significato per noi, che l'abbiamo conosciuto molto da vicino, con un inserimento nel contesto della collettività selargina importante, come altrettanto importante è stata la sua azione poetica, che poi ha superato non soltanto i confini di Selargius e della Sardegna, ma quelli nazionali, ed è un uomo che è stato tradotto, e le sue opere sono state tradotte anche in diverse altre lingue a livello europeo e, quindi, uomo che davvero alla poesia ha dato lustro.

Ma ha dato lustro anche alla nostra città, perché tanti suoi componimenti poetici sono riferiti anche alla nostra collettività, e devo dire questo non può che così sentirci motivati sul fatto che tutto questo patrimonio deve essere messo nella disponibilità non solo della nostra collettività, ma di tutta la Regione Sarda perché, comunque sia, si creino le condizioni perché tutti possano avere accesso e possano avere conoscenza attraverso lo studio delle opere di questo uomo.

Allora, quello che ha posto la collega Corda, e poi ribadito anche dal collega Caddeo, è di sicuro un tema che merita una profonda riflessione non solo per la Fondazione, ma anche per tante altre realtà, perché devo dire il collega Melis suggeriva la Pro Loco ne ha due, ma la Pro Loco una sua sede, per esempio, se la paga, ammesso che ne abbia due se la paga da sempre, come tutte le altre.

Io ho visto di buon occhio, e ho condiviso l'idea di mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale, per esempio, il patrimonio pittorico che oggi sono entrati a far parte di quelli che sono gli arredi degli uffici comunali, e ne abbiamo avuto conoscenza, e ne stiamo godendo, in qualche modo, da cittadini, oltre che da amministratori, perché quel patrimonio che si è costituito attraverso la Pro Loco è un patrimonio della città, ed è un patrimonio che deve essere sempre più amplificato, e devo dirvi che molto probabilmente Selargius potrebbe avere il titolo anche ad avere una pinacoteca dedicata, e dopo la biblioteca potrebbe essere uno degli obiettivi di questa Amministrazione la realizzazione di una galleria d'arte, o la realizzazione di una pinacoteca vera e propria dove accogliere tanto patrimonio, che oggi potrebbe essere messo nella disponibilità della nostra collettività, e che non può essere perché il Comune non sa manco dove custodirle queste cose.

Ricordiamoci che abbiamo ancora da dislocare tutte quelle opere scultoree che sono state realizzate non molto tempo fa, cinque anni fa per la precisione, in una manifestazione pubblica, dove hanno partecipato qualche decina di scultori, in una estemporanea di scultura che è durata tre giorni, e devo dirvi tutto quel patrimonio comunque sia, forse le collocheremo nelle piazze, perché non possono essere accolte in una struttura dedicata.

E allora, dire questo significa che quello che suggeriva la collega Corda in termini funzionali credo che possa e debba essere nell'ambito della biblioteca comunale, che ci apprestiamo ad arredare, e ci apprestiamo a completare, possa trovare accoglienza in quel sito perché, comunque sia, non è che abbiamo altri spazi, o tanti altri spazi a disposizione non solo per la Fondazione e per altro.

Alla cultura è dedicata quella biblioteca, non è dedicata ad altro, solo alla cultura. La biblioteca, che può accogliere nelle sue stanze, nei suoi locali, tranquillamente anche il patrimonio della Fondazione in una funzionalità, rispetto a un circuito bibliotecario che rappresenta la nostra biblioteca, la casa ingegner Putzu per capirci, che sinceramente credo che sia un concetto che nell'Amministrazione c'è già ed è già maturato.

Allora, dire questo significa che noi, comunque sia, non siamo in grado in questo momento, credo che l'Amministrazione in questo momento non è in grado di avere a disposizione degli altri locali esclusivamente dedicati a questo, come si chiedeva usando il termine operativo. Nell'ambito della biblioteca si può accogliere tranquillamente e mettere a disposizione nelle sale lettura anche quelle opere richieste da chi è interessato a richiederle, ad averne conoscenza, a prenderne conoscenza e a studiarle.

Credevo che la sala lettura che si sta predisponendo sia una sala tanto capiente da poter accogliere decine di persone, comunque sia, e credo che più funzionale di così non possa essere, un intervento che miri, appunto, a valorizzare questo patrimonio.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signori Consiglieri, anche signor Vice Sindaco, visto che il Sindaco manca ed io l'ho sempre citato prima di parlare, cittadini, credo che il mio spazio di intervento sia stato abbastanza occupato da altri interventi, compreso l'intervento dell'Assessore, per cui non mi dilungherò molto attorno a questo problema, che mi sembrava scontato, cioè una Fondazione che mette tutto il suo patrimonio culturale, che non è neanche piccolo.

Forse noi non ce ne siamo accorti della importanza di tutto quel patrimonio culturale, perché Faustino era un uomo di strada diciamo, un uomo che tutti conoscevano e, probabilmente, c'è sfuggita l'importanza e la cultura che quell'uomo possedeva, perché fuori da Selargius, ma in Sardegna, in Italia e dappertutto altri appassionati di cultura sarda, etnoculturali, hanno sempre apprezzato e citato la valenza di questo nostro scrittore di lingua sarda, difensore di lingua sarda, cultore della lingua sarda, ha scritto, mi pare, anche un vocabolario sardo, se non erro.

Nonostante non apparisse come i nostri poeti estemporanei, Faustino era il più grande di quelli; Faustino è considerato uno dei più grandi poeti estemporanei, per cui è il Dante della Sardegna per quanto riguarda l'etnografia sarda.

Per cui, mi sembra inopportuno e incongruente l'intervento del Consigliere Vargiu, il quale vuole tutto il patrimonio di Faustino, ma dice "no, ma la sede non può essere quella". Ma che vuol dire? La Fondazione mette a disposizione non solo il patrimonio, mette a disposizione anche la Fondazione stessa per farne un elemento quasi valido nella affermazione di questa cultura, e noi ce ne liberiamo, cioè non l'accettiamo quello, è un assurdo.

Per cui, mi pare che, così come hanno sostenuto Caddeo, Corda e Contu, mi pare che il Comune di Selargius non può non accogliere in tutti i suoi aspetti la Fondazione stessa all'interno della biblioteca.

Il fatto poi che altri potrebbero chiedere la sede, perché non si è posto il problema quando noi abbiamo concesso la sede di Monsignor Putzu, per esempio, e l'abbiamo concessa in silenzio alla Pro Loco; perché la Pro Loco ci sembrava allora, e ci sembra tuttora, al di là dei modi di vedere la Pro Loco da parte di molti Consiglieri Comunali, ci sembrava proprio logico che la Pro Loco avesse una sede importante, non tanto per la Pro Loco in sé o per i membri della Pro Loco, quanto per la fondazione in se stessa.

Ecco perché noi abbiamo detto sì alla Pro Loco per dargli la sede, concedergli l'uso della casa di Monsignor Putzu; altrettanto dicasi di Faustino Onnis. È come se, per esempio, viene un poveraccio e mi chiede l'elemosina, non gliela do perché altri me la chiederanno, e lasci morire quello che te l'ha chiesta. Poi si vedrà se altri mi chiederanno la stessa cosa, o mi chiederanno elemosina, o altra forma di aiuto, ma intanto gliela do, e gliela do perché mi sembra abbastanza commisurata la richiesta alla iniziativa non solo familiare, ma della stessa Fondazione nei confronti del Comune, che riceve tutto questo patrimonio culturale realizzato negli anni da Faustino Onnis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Giusto per precisare due passaggi, nel senso che ben venga da parte dell'Amministrazione Comunale un, diciamo, passo politico per dare garanzia alla Fondazione Faustino Onnis anche di spazio, di poter elaborare e mettere le proprie conoscenze a disposizione della comunità, perché molto spesso avere poi uno spazio di ubicazione, uno spazio dove gestire le proprie biblioteche, le proprie esperienze, le proprie conoscenze e trasmetterle è già tanto, ed è importante che avvenga da una Fondazione, che è ben diverso da una associazione.

Mentre le fondazioni possono anche attingere da soldi del bilancio senza incidere al patto di stabilità, e se non è così qualcuno mi corregga, a differenza delle associazioni. Naturalmente, quella sulla Pro Loco era una semplice battuta per un fatto di due spazi che hanno in gestione, naturalmente uno se lo pagano loro con le proprie forze, e l'altro comunque è messo a disposizione da parte dell'Amministrazione. Sarebbe ben lieto che magari un giorno la Pro Loco, e l'associazione che gestisce comunque il Matrimonio Selargino, si trasformasse in Fondazione Matrimonio Selargino, per permettere anche all'Amministrazione di distribuire le risorse anche in maniera diversa a tutte le associazioni e alle fondazioni che ci sono di Selargius.

Io penso che da questo Consiglio venga fuori la disponibilità da parte del Consiglio Comunale e della Giunta di trovare una soluzione fisica, e una sistemazione, appunto, per la Fondazione, che sarebbe di grossissimo aiuto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dunque, se non ci sono altre richieste? Consigliera Corda, lei è già intervenuta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Volevo chiedere due minuti di sospensiva, se è possibile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Se siete tutti d'accordo concedo un paio di minuti di sospensiva, prego.

ALLE ORE 20. ⁰⁵ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 20. ¹⁰ RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Lilliu. I presenti sono 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sto riprendendo i lavori, per favore silenzio.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidentessa.

Per tornare su un argomento che io tratto e cito, e tiro fuori sempre e comunque, la cultura, vi interessa la cultura? La cultura, è un dato importante nella vita di una comunità la cultura, siamo sempre alla ricerca, dobbiamo sollevare il tasso culturale del nostro paese e della nostra popolazione.

Abbiamo la fortuna di avere un personaggio come il signore testé citato, che è anche il detentore di una associazione, insomma è un poeta, uno che ha dato cultura e lustro a Selargius, e noi invece di prendere la palla al balzo, come direbbe qualcuno, e come hanno fatto da qualche altra parte dandogli case museo, dandogli spazi e opportunità e visibilità, ci rinchiudiamo il tutto dentro una scatola da consegnare a chissà quali posteri, e non gli diamo il giusto spazio. Voglio dire, io certi momenti rimango allibito e basta.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Altre richieste di intervento? Non mi sembra. L'Assessore voleva fare il suo intervento conclusivo; prego, Assessore Relli.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive**

Mi dispiace molto essere stata pesantemente fraintesa, non è assolutamente né mia intenzione, né è intenzione dell'Amministrazione sottovalutare, denigrare, non tenere conto dello spessore e del valore della biblioteca della Fondazione, né dell'uomo, anche perché forse lo conosco un po' più io, che ho seguito anche con attenzione, di alcuni che si mettono in bocca cultura, e poi va bene...

Detto questo, ho soltanto preso atto e l'ho esplicitato, ma probabilmente non sono stata chiara, non che non vogliamo la biblioteca, né teniamo in considerazione la Fondazione, ho solo detto che ad oggi non c'è nessun atto formale che abbia sancito la promessa, io non so, non c'ero, che sarebbe stato dato alla Fondazione uno spazio fisico. Allora c'è scritto e ho ribadito che l'Amministrazione ha assolutamente l'intenzione di acquisire tutta la biblioteca di Faustino Onnis, compreso quello che va in archivio storico, verrà catalogato e messo a disposizione di chiunque lo voglia studiare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Non la puoi scorporare la biblioteca della Fondazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive

Queste cose non sono cose che dobbiamo assolutamente discutere in questa sede.

Presentate una proposta.

La Fondazione dovrà proporre e l'Amministrazione prenderà in considerazione e verrà poi messa all'attenzione di tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliera Corda, siamo in replica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Allora, intanto voglio sottolineare che nel momento in cui l'Assessora afferma che la Fondazione fa una proposta al Comune e il Comune valuterà, qui stiamo parlando del Comune di Selargius, che è il socio fondatore insieme alla famiglia, quindi, è il Comune che ha la Fondazione. Quindi, non c'è una parte contraente e una parte che propone, è il Comune di Selargius che deve decidere che collocazione dare a questo patrimonio rappresentato dalle opere del poeta Faustino Onnis.

Ecco, che collocazione vogliamo dare? Vogliamo scorporare questo patrimonio mandando i documenti storici, e trattandoli alla stessa stregua dei documenti storici? Quindi, mandiamo i documenti storici in archivio e, quindi, uno va a cercare il documento del poeta e lo trova nell'archivio, e poi tutto l'altro patrimonio nella biblioteca ed è fruibile.

Non è questo che si vuole dire, si deve individuare un luogo che abbia come, con la targhetta, sede della Fondazione Faustino Onnis. È questo che sto dicendo, e non si sta facendo favoritismi, perché è il Comune il soggetto, non è la Fondazione, è il Comune il soggetto perché la Fondazione è una istituzione fondata dal Comune, cioè che mette € 10.000 ogni anno del suo bilancio, e la Fondazione agisce nei confronti del Comune con lo stesso atteggiamento, tant'è che di recente, e lo conferma l'Assessora, sono stati proposti una serie di progetti da realizzare nelle nostre scuole che la Fondazione fa a titolo gratuito, mettendo a disposizione i suoi esperti, e tutta la sua progettualità, lo mette a disposizione del Comune di Selargius, portando nelle nostre scuole tre progetti di intervento sulle tradizioni, sulla danza e sulle cose.

Quindi, stiamo parlando del Comune di Selargius, e non considerare la Fondazione come un soggetto contraente che tratta con il Comune e che fa proposte al Comune. Allora, che collocazione vuole trovare il Comune di Selargius alla Fondazione Faustino Onnis? Che collocazione vuole fare? Se devo prendere atto delle dichiarazioni dell'Assessora vuole acquisire al patrimonio della biblioteca tutti i documenti, e quelli da archivio storico, li manda all'archivio storico. Così non va, deve individuare un luogo che sia un servizio culturale a favore della collettività e del pubblico, di quanti vogliono accedere.

Quindi, io a questo punto propongo un emendamento all'articolo 2, dove è specificata la sede e aggiungerei, così come era stato proposto nella formulazione iniziale, quindi, *la sede in via San Paolo, e nella sede operativa presso la biblioteca comunale di Selargius dove i beni della Fondazione possano essere messi a disposizione e fruiti dalla comunità*. Questa è la proposta di emendamento, semplice - semplice.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, se non ci sono altre richieste, procediamo con la fase del voto, con l'ausilio degli scrutatori.

Allora, votiamo per prima cosa l'emendamento proposto dalla Consigliera Corda, l'emendamento all'articolo 2 dello statuto, Sede, dopo la parte già indicata sia aggiunge virgola "e nella sede operativa presso la biblioteca comunale di Selargius dove i beni della Fondazione possano essere messi a disposizione e fruiti dalla comunità".

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	8	10	2 (Mameli e Gessa)

Quindi, con n. 10 voti contrari l'emendamento non è accolto.

Passiamo adesso alla delibera delle modifiche, così come già illustrate, si propone la seguente delibera.

Di approvare, in conformità alla articolazione allegata, la revisione dello statuto della Fondazione Faustino Onnis, composto da n. 22 articoli.

Si dà atto che risulta assente il Consigliere Deiana. I presenti sono 19.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	12	0	7

Astenuti i Consiglieri Zaher, Corda, Lilliu, Caddeo, Delpin, Melis Antonio, Melis Andrea.

Con 12 voti a favore la proposta è accolta.

Sospendo due minuti e convoco i capigruppo al tavolo della Presidenza, per favore.

ALLE ORE 20.²⁷ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

ALLE ORE 21.⁰⁴ RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, prendo atto di quanto è stato convenuto dai capigruppo, procediamo coi lavori.

Dunque, Approvazione modifiche al Regolamento del PLUS 21 per la compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi sociali e socio sanitari.

Per la presentazione della proposta l'Assessore Sitzia, l'Assessore alle politiche sociali; tutti gli altri sono pregati di fare silenzio, oppure abbandonare l'aula chi non è interessato, grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,30, entra in aula la Consigliera Porcu e che risultano assenti i Consiglieri: Corda, Zaher, Melis Andrea, Melis Antonio, Lilliu. I presenti sono 15.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione modifiche al Regolamento del PLUS 21 per la compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi sociali e socio sanitari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali

Grazie, signor Presidente.

Signori e signore componenti del Consiglio, signor Vice Sindaco, signori colleghi della Giunta e signori presenti nel pubblico, con l'approvazione delle modifiche al Regolamento del PLUS stiamo praticamente prendendo atto del D.P.C.M. n. 149, Regolamento ISEE nazionale, che è diventato esecutivo col Decreto Ministeriale il 7 novembre del 2014.

Considerato che è necessario uniformare il Regolamento di tutti i comuni dell'ambito del PLUS del distretto 21, il PLUS 21 di cui il Comune di Selargius fa parte, è necessario approvare il nuovo Regolamento e adattarlo al Regolamento nazionale.

Va da sé che le modifiche sostanziali del Regolamento sono che viene sollevata l'asticella di compartecipazione alle famiglie, in quanto non viene, per i disabili gravi e per i non autosufficienti, considerato il reddito del singolo utente, ma il reddito della famiglia.

Va da sé che nella presa d'atto di questo Regolamento nazionale, l'Amministrazione Comunale entro il mese di gennaio, e l'intera conferenza dei servizi del PLUS, dovrà poi adattare i parametri per permettere di accedere ai servizi senza gravare troppo sulle tasche dei cittadini, ai bisogni territoriali. Do lettura, se lo ritenete, della proposta di deliberazione.

Richiamata la Legge 23 dicembre 2005 n. 23, che disciplina il sistema integrato dei servizi alla persona, e che prevede quale strumento di programmazione il piano locale unitario dei servizi, che si realizza nell'ambito del distretto sanitario.

Viene richiamato l'accordo di programma stipulato tra i comuni associati del PLUS 21, che individua quale Comune capofila Settimo San Pietro.

È stata vista la deliberazione del Consiglio n. 20 del 2012, che aveva approvato a suo tempo il Regolamento del PLUS 21 per la compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi sociali e socio sanitari, al fine di avere una uniformità nell'ambito territoriale, alla disciplina dei principi e alle modalità degli interventi delle prestazioni dei servizi sociali e socio sanitari sulla base della Legge Regionale n. 23 e del Regolamento di attuazione n. 4 del 2008.

Visto il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013, che istruisce l'inserimento dell'ISEE, e il Decreto Ministeriale del 7 novembre 2014, che ha approvato il modello tipo per la dichiarazione sostitutiva unica ai fini dell'ISEE.

Considerato che questa riforma è finalizzata a fare entrare in vigore il nuovo Regolamento dal 1° di gennaio 2015 in tutto il territorio nazionale, perché la situazione economica dei nuclei familiari e dei singoli individui, per regolare l'accesso alle prestazioni sociali e socio sanitarie agevolate.

Tenuto conto che il citato D.P.C.M. rivisita le modalità di determinazione dell'indicatore sui campi di applicazione, con una nuova definizione di reddito disponibile, che include i redditi esenti Irpef, e tiene conto delle quote di patrimonio e di reddito dei diversi componenti della famiglia, nonché dei pesi e dei carichi familiari.

Preso atto che l'attuale Regolamento è stato approvato dalla conferenza dei servizi del PLUS 31, che si è svolta il 5 dicembre 2014, e che le modifiche del Regolamento sono state approvate con deliberazione consiliare n. 20 del 2012, e che è stata esaminata dalla Commissione consiliare politiche sociali e bilancio e ordinamento martedì 17.

Acquisito anche il parere del direttore dell'Area n. 1 politiche sociali, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico, si delibera...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, passiamo al voto.

Si delibera

Di approvare le modifiche al Regolamento del PLUS 21 per la compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi sociali e socio sanitari, approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 15 marzo 2012, così come riportata ed evidenziata nel testo che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Di dare mandato al responsabile dell'Area socio culturale di porre in essere tutti gli atti necessari alla attuazione dell'intervento.

Sostituisco Andrea Melis con la Consigliera Porcu; quindi, con l'ausilio degli scrutatori, si procede alla votazione per alzata di mano.

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	12	0	3

Astenuti Mameli, Porcu e Caddeo.

Con n. 12 voti a favore la proposta è accolta.

Punto n. 3 Convenzione Comune capofila PLUS.
Assessore Sitzia, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Convenzione Comune capofila PLUS.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali

Allora, proponiamo l'approvazione di uno schema di convenzione per la gestione associata dei servizi alla persona, che si è resa necessaria per dare valore e strumento operativo a ripristinare l'inequità del taglio del Fondo di Solidarietà che ha subito il Comune capofila di Settimo San Pietro da parte del Governo nazionale e del MEF, per l'esercizio della gestione associata. Do lettura della proposta di deliberazione e, se lo ritenete, dello schema di convenzione.

Premesso che la Legge Regionale n. 23 del dicembre 2005, che prevede il sistema integrato dei servizi alla persona, ha abrogato la Legge n. 4 del 88, riordinando le funzioni socio assistenziali e attribuendo le funzioni amministrative concernenti la programmazione, realizzazione e valutazione del sistema integrato dei servizi alla persona, attraverso le quali le Amministrazioni Comunali gestiscono i servizi nelle forme più funzionali alla gestione, alla razionale allocazione della spesa, alla semplificazione dell'accesso alle prestazioni, all'efficacia, alla erogazione delle risposte al cittadino, ed esercitano per questo le competenze ad essi attribuite.

Richiamate le linee guida regionali per la programmazione e la gestione del PLUS per il triennio 2012/2014, approvate con delibera di Giunta Regionale n. 40/32 dell'ottobre 2011.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 4 aprile 2013, con la quale si approvava il piano locale dei servizi alla persona per il triennio 2012/2014, che era stato a sua volta approvato dalla conferenza dei servizi PLUS il 18 dicembre 2012.

Si prende atto, inoltre, della stipula dell'accordo di programma, con la quale si è individuato quale Comune capofila Settimo San Pietro per un periodo di sei mesi.

Si prende atto, inoltre, che la conferenza dei servizi in data 27 giugno 2013 ha approvato l'atto integrativo di accordo di programma, che prevedeva la proroga di ulteriori sei mesi per la gestione del PLUS 21. L'accordo di programma relativo alla gestione associata dei servizi alla persona è stato, quindi, riferito al triennio 2012/2014, ed è stato approvato e stipulato dalla conferenza dei servizi il 30/12/2013, che lo stesso ha confermato di prendere in carico la gestione quale Comune capofila.

Dato atto che gli enti appartenenti al PLUS 21 riconoscono che, a seguito dell'evolversi delle politiche sociali e socio sanitarie dell'ambito PLUS in riferimento alle dimensioni demografiche del territorio di riferimento, e arrivato attualmente a circa centomila abitanti e alla necessità, quindi, di provvedere alla molteplicità di interventi in diversi ambiti, alla necessità di sviluppare progetti di interventi diversificati per offrire risposte alle necessità sociali in continua evoluzione, alla presenza di fenomeni di disagio sociale in continua espansione, alla implementazione e la gestione dei servizi che risulta essere particolarmente gravosa per il Comune capofila.

Verificato che gli enti firmatari si dichiarano consapevoli del fatto che il Comune capofila, Settimo San Pietro, si è trovato in questi anni a dover far fronte a oneri amministrativi e gestionali in continua crescita, e a decurtazione delle assegnazioni erariali connesse alla spending review. L'articolo 1 comma 534 lettera d) della Legge di Stabilità 2014 ha introdotto in modo parziale la possibilità di stabilizzare gli effetti negativi ricadenti sui comuni che gestiscono come ente capofila le funzioni in

forma associata. Rimane, peraltro, completamente irrisolto, a discapito dei comuni capofila, il problema relativo al surplus di taglio alle risorse statali per effetti della spending review, e che su tale versante, in ragione del ruolo svolto all'interno della gestione associata, il bilancio dell'ente capofila si attesta inevitabilmente su un livello di spesa ben superiore al suo ordinario budget, registrando quindi un taglio molto più sostenuto, dal momento che la base di calcolo per assegnare le decurtazioni dei singoli comuni viene alimentata da voci di spesa rilevate tramite la banca dati SIOPE.

Visto l'articolo 30 del T.U.E.L. e il Decreto Legislativo n. 267/2000, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, prevede che gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni, nelle quali si disciplinano i fini della gestione associata, nonché la durata, le forme di consultazione, i loro rapporti finanziari, reciproci obblighi e garanzie.

Verificato che i comuni dell'ambito PLUS, in attesa che il quadro normativo sulle forme di gestione del sistema integrato dei servizi sociali e socio sanitari trovi una sua stabilizzazione, su base volontaria desiderano svolgere una azione di partnership inter-istituzionale volta a compensare le iniquità generate dai decreti legge sopra richiamati, e che pertanto intendono adottare lo strumento della convenzione al fine di regolamentare i rapporti fra gli enti.

Visto lo schema di convenzione allegato al presente atto.

Acquisito sulla presente proposta, ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L., il solo parere di regolarità tecnica del direttore dell'Area 1 politiche sociali, la dottoressa Maria Laura Giancaspro, in quanto non comportando una previsione di spesa o diminuzione di entrata non richiede il parere di regolarità contabile.

Si propone la delibera, se desiderate do atto alla lettura della convenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore, va benissimo così.

È aperta la discussione. Con l'ausilio degli scrutatori, si propone la seguente delibera.

Per quanto esposto in premessa

Di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, e in conformità alla normativa vigente, gli enti appartenenti al PLUS 21 stipuleranno apposita convenzione.

Di approvare l'allegato schema di convenzione.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	12	0	3

Astenuti il Consigliere Delpin, la Consigliera Porcu e il Consigliere Caddeo.

Quindi, con n. 12 voti a favore la proposta è accolta.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	0	0

Si approva all'unanimità.

Dunque, prima di terminare i lavori devo fare una comunicazione che si riallaccia a una deliberazione del Consiglio Comunale, era un ordine del giorno che era stato votato all'unanimità, nella quale insomma era stato chiesto il massimo impegno anche da parte del Comune, e devo dare atto che la Provincia ha accolto la proposta fatta dal liceo Pitagora, nella quale si richiedeva l'assegnazione dell'indirizzo linguistico, nel caso in cui non venisse accolta quella di scienze applicate. Si conferma così la vocazione del liceo Pitagora, sede dell'unico liceo scientifico internazionale a opzione spagnola presente nel territorio nazionale.

Viene accolta, inoltre, la richiesta dell'istituto dei geometri Bacaredda di Cagliari di avere ancora, almeno per il prossimo anno scolastico, l'autonomia e gli viene assegnato anche l'indirizzo di grafica e comunicazione.

Quindi, questo per quanto riguarda le comunicazioni; l'altra comunicazione, vi ricordo che martedì 23 alle ore 12:00 ci saranno i consueti auguri dell'Amministrazione.

Dichiaro conclusi i lavori ricordandovi che, sulla base di quanto concordato dalla Conferenza capigruppo, i lavori sono aggiornati per l'ultimo punto rimasto all'ordine del giorno, salvo integrazione, sempre in Seduta di seconda convocazione a martedì 23 dicembre alle ore 10.30.

Buona serata a tutti.

Si dà atto che durante la Comunicazione del Presidente, è rientrato in aula il Consigliere Lilliu.

ALLE ORE 20.⁴⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>